

Economia

Gruppo Florence le ditte unite forza del tessile

di **Bologni** • a pagina 7

Il caso

Gruppo Florence, 14 aziende unite in una sola così l'eccellenza del tessile esce dal "nanismo"

di **Maurizio Bologni**

Facopel, storico cappellificio di Chiesina Uzzanese in provincia di Pistoia, è la quattordicesima azienda a confluire in meno di due anni nel Gruppo Florence, esperienza d'avanguardia che si propone di aggregare società della filiera tessile e moda con l'obiettivo di superare il "nanismo" imprenditoriale che affligge la Toscana ma mantenendo l'identità delle singole compagnie e le loro guide di successo. Facopel, fondata nel 1908, produce copricapi di alta fattura nei quali si coniuga l'artigianalità e la tradizione di quattro generazioni di cappellai con l'innovazione e la sperimentazione di nuove linee e materiali per realizzare prodotti unici e distintivi del made in Italy. Serve le cappellerie specializzate delle maggiori città italiane e produce oggi per oltre 40 brand del lusso italiani e internazionali grazie ai suoi 54 dipendenti che si occupano prevalentemente della parte creativa e modellistica.

L'ultima operazione di Florence fa seguito all'integrazione all'interno del Gruppo da fine maggio ad oggi di altre sei aziende specializzate in produzioni di nicchia: CAM, Confezioni Elledue, Frediani, Parmamoda e Pigolotti, infine Gruppo di Barbetta. Lo schema è sempre lo stesso: i fondatori delle aziende conferiscono le loro quote azionarie, reinvestono in Gruppo Florence e si uniscono alle fami-

Sanarelli, Romolini, Bonacina e Bertolani. Florence è controllato al 65% da VAM Investments, **Fondo Italiano** d'Investimento (tramite **Fondo Italiano** Consolidamento e Crescita - FICC) e Italmobiliare. Le famiglie che conferiscono le loro aziende nel raggruppamento mantengono complessivamente il 35% del Gruppo e la guida manageriale delle loro creature.

Le acquisizioni - si spiega dal raggruppamento - «consolidano il modello di business di Gruppo Florence, volto alla salvaguardia del know-how tecnico e culturale delle produzioni Made in Italy, che in poco più di due anni ha riunito 14 aziende per un giro d'affari stimato complessivo di oltre 300 milioni di euro con oltre 1000 dipendenti che operano in diverse regioni d'Italia». Forte la concentrazione in Toscana.

Nel dettaglio, le aziende toscane che dall'ottobre 2020, mese di fondazione del Gruppo, si sono unite in Florence, sono, oltre all'ultima arrivata, Confezioni Elledue,

quattordicesimo - spiega Francesco Trapani, presidente di Gruppo Florence - comincia a delinearsi più chiaramente l'obiettivo iniziale di Gruppo Florence di diventare un grande polo del lusso capace di offrire ai fashion brand in tutto il mondo, interlocutori diversificati in tutte le categorie merceologiche, contraddistinti da il più alto know-how della filiera. Con Facopel, infatti, abbiamo ampliato il segmento dedicato agli accessori inaugurato con l'ingresso di Antica Valserchio»



▲ **Le aziende** Il cuore del gruppo Florence è in Toscana dove si trovano diverse aziende e tra queste Giuntini, tra le più grandi (foto in alto)

fondata nel 1976 in provincia di Arezzo, nota per la produzione di capi spalla casual e sporty altamente sartoriali; Giuntini di Pescioli, leader nell'outerwear e tessuto leggero e che è una delle due aziende più grosse all'interno del Gruppo; Ciemmecci di Empoli, prestigioso produttore di capi in pelle e pellicce; Mely's di Arezzo, eccellenza nel segmento della maglieria; Antica Valserchio di Castelnuovo Garfagnana, leader nella produzione di sciarpe e stole per i marchi più importanti del fashion system internazionale.

«Con questo nuovo ingresso, il

glie già azioniste, che prima dell'ultimo sprint erano Giuntini, Capezzuoli, Maltinti, Ciampolini,





I numeri

I ricavi e il personale

300 mln

Il fatturato

Il Gruppo Florence raggiunge i 300 milioni aggregando 14 aziende della filiera tessile-moda

1.000

I dipendenti

Nel Gruppo Florence le cui aziende sono in buona parte concentrate in varie zone della Toscana